Anno XXII. Lunedì 19 Luglio 1869 N. 159

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
In Provincia e in tutto il Regno .	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Un numero separato Centesimi **10.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.
Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 15 luglio nella sua parte ufficiale contiene:

Un R. decreto del 24 giugno con il quale è approvato il regolamento per la coltivazione del riso nella provincia di Palermo.

Un R. decreto del 24 giugno con il quale è abrogato il R. decreto del 9 maggio 1869, col quale furono prescritte ed approvate le modificazioni da introdursi nello statuto della *Società popolare di mutuo credito in Cremona*, autorizzata col R. decreto del 21 novembre 1865, n° 1699.

Una serie di disposizioni nel personale dell'ordine giudiziario.

Documenti Diplomatici

II.

Il conte di Beust al barone di Kübech a Firenze.

Vienna, 19 aprile 1869

S. M. l'Imperatore e Re, che ha testè ricevuto dalle mani del luogotenente generale conte di Sonnaz, il collare dell'ordine supremo della SS. Annunziata, incarica V. E. di rimettere, al suo ritorno a Firenze, il gran cordone dell'ordine di Santo Stefano a S. M. il re d'Italia e l'ordine del Toson d'oro a S. A. R. il principe Umberto.

Questo scambio di decorazioni e le missioni di cortesia compiute dal luogotenente generale conte Morozzo della Rocca e dal tenente maresciallo Möering, constatano in modo abbastanza splendido come le relazioni fra l'Impero Austro-Ungarico e il Regno d'Italia abbiano assunto un carattere di cordiale amicizia.

Noi ci rallegriamo sinceramente di tale stato di cose e crediamo poterlo fare con tanto maggior diritto in quanto che il ravvicinamento fra i due paesi non è un fatto accidentale o nuovo, ma è una conseguenza della politica seguita con perseveranza dal governo attuale di S. M. I. R. A.

Dacchè la pace ha ristabilito i rapporti, per tanto tempo interrotti, fra le corti di Vienna e di Firenze, tutte le mie cure mirarono a cancellare la traccia degli antichi dissidii ed a provare che noi accettavamo lealmente e senza il menomo sentimento di rancore la posizione che gli eventi ci avevano fatta.

Chiamato ad essere il primo rappresentante a Firenze di S. M. il nostro augusto padrone, voi sapete sig. barone, meglio di chiunque, quanto i nostri sforzi siano stati sempre rivolti a mantenere e sviluppare relazioni amichevoli che la vicinanza dei due paesi rende così utili ai loro reciproci interessi.

Mi piace riconoscere quanto il contegno personale di V. E. mi abbia aiutato nel compimento di quest'opera ma ciò che debbo sovratutto notare qui e la premura con cui il governo italiano ha prevenuto i miei voti, contribuendo da parte sua quant'è possibile, a rendere sincera e compiuta la nostra riconciliazione. In ogni occasione il re Vittorio Emanuele ed i suoi ministri attestarono il loro vivo desiderio di vedere la migliore armonia regnare fra l'Austria e l'Italia. Negli ultimi tempi, sopratutto, il signor generale Menabrea agevolò particolarmente il ristabilimento dei buoni rapporti colla sua politica conciliante, e colla cura che adopera nello spianare tutte le difficoltà provenienti dall'esecuzione di certe stipulazioni della pace del 1866.

La linea di condotta inviolabilmente seguita da circa tre anni dai due governi spiega dunque naturalissimamente le dimostrazioni amichevoli scambiate testè fra i due sovrani. Non bisogna cercarvi il preludio di nuove combinazioni politiche, aventi carattere da sgomentare, ma il coronamento d'un'opera di pace e di riconciliazione, che dà una solida guarentigia di più al mantenimento della tranquillità in Europa. Sotto questo aspetto noi intendiamo che tali manifestazioni attraggano l'attenzione dell'opinione pubblica e dei gabinetti, ma lungi dal provocare alcuna inquietudine, esse debbono essere accolte con soddisfazione da tutti gli uomini assennati.

Infatti, poichè l'inimicizia dell'Austria e dell'Italia era una causa permanente di perturbazione e di malessere per l'Europa, la cessazione di questo stato di cose serve potentemente a consolidare la pace generale: se un accordo assai intimo venisse a succedere all'antico antagonismo, nulla vi sarebbe che potesse sorprendere od

APPENDICE

DEL COMIZIO AGRARIO

Il breve e succoso discorso dell'Illustrissimo Sig. Cav. ANDREA CASAZZA Presidente del nostro Comizio Agrario (già pubblicato con solerte premura in queste colonne) col quale preludiò alla premiazione dei Bovini e dei Cavalli esposti nell'epoca della fiera quì tenuta negli ultimi dello scorso Maggio, fà fede di molte e lodevoli prove.

Non intendo di far luce attorno agli Egregi tutti che dentro il Comizio risplendono già per virtù propria. Essi non ne abbisognano, e la disdegnerebbero, perchè le generose ed utili cose sono premio ed onore a loro stesse.

Vuò dire bensì che la solennità della premiazione, il numero dei concorrenti, le ottime specie nell'uno ed altro genere presentate, rendono palese che una forza operosa si agita nei nostri estimati agricoltori, che il Comizio Agrario, come centro di sviluppo e di pubblicità, giova al miglioramento delle nostre razze bovina ed ippica, che gli albòri di questa Istituzione promettono largo campo e ricca messe nel meriggio.

Ferrara nostra non è nuova alla palestra delle riunioni agrarie, e se in passato non bene protetta dal governo, o non troppo curata nei suoi ordini, pur diede segni e frutti di vita, ora è di compiacenza constatare che una gara molto bene pronunziata si manifesta onde raggiungere quel rango distinto che la ricchezza e floridezza del nostro suolo meritano alla Provincia, ed al suo Comizio che ne ricerca la scienza e ne cura l'applicazione agraria.

Ampio è il cammino, grandioso lo scopo cui deve tendere l'associazione del Comizio impulsato com'è dall'azione Governativa, animato dallo spirito e dal lungo amore del suo bravo Presidente, e dei molti cittadini benemeriti che vi danno opera, lavoro e studio per allargarne i rapporti e renderli esecutivi.

Profano all'agricoltura io vidi annunziata sovvente colla pubblicità della stampa la discussione dei temi più vitali onde studiarne e svilupparne le risorse e la industria. Credo, e mi giova credere che i risultamenti corrisponderanno a tant'opera e fatica. Ma allora soltanto si otterrà il meglio, quando il Comizio, colla forza di attrazione che deve assumere, o colla virtù della espansione che deve ricercare, annetterà o fonderà se stesso colle forze ora divise, ma vive, preponderanti, intelligenti, ricche, omogenee, delle Congregazioni Consorziali di nostra Provincia, pei di cui varii meati si disperde ora il midollo, il sugo nudriente di che con unico e generale concetto, a me pare, doversi alimentare la nostra agricoltura.

È un antico pensiero che mi stà fermo nell'intelletto, questo di conver-

ispirar diffidenza alle altre potenze.
Occupato, l'uno e l'altro, di lavori d'organamento interno che assorbono ad un alto grado la loro attenzione, l'Impero austro-ungherese ed il Regno d'Italia sono più che alcun altro paese, interessati a sottrarsi alle scosse ed ai pericoli di ogni complicazione europea. Guidata da questo interesse comune, la politica dei due gabinetti è naturalmente chiamata a dirigersi spesso verso la stessa meta, quando si tratta di dare un fermo appoggio alle idee pacifiche, che corrispondono ai bisogni delle due nazioni.

Questa considerazione ha potuto senza dubbio influire sulle tendenze verso un ravvicinamento, che si son fatte sentire tanto a Vienna quanto a Firenze. Noi vi scorgiamo sicuramente un motivo di più per coltivare e consolidare relazioni i cui effetti promettono di essere altrettanto salutari. Io spero che il governo italiano divida i nostri apprezzamenti e che, come noi consideri le conseguenze che si debbono trarre dalla nostra attitudine reciproca dopo il ristabilimento della pace.

Vogliate esprimervi in questo senso verso il generale Menabrea, e dirgli che io mi stimerò fortunato di potermi intendere con lui all'oggetto di meglio assicurare ai nostri due paesi i beneficii del riposo che loro è così prezioso.

Ricevete, ecc.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — Leggesi nella *Nazione*:
Se non siamo male informati il ministro delle finanze ha dati ordini precisi perchè siano con maggiore alacrità attivate le vendite dei beni demaniali provenienti dall'Asse Ecclesiastico.

Si afferma anco che probabilmente l'on. ministro aprirà una nuova soscrizione per le obbligazioni.

L'*Italie* riferisce che Menabrea e Ribotty son partiti il 17 per Livorno.

La *Gazzetta del Popolo* riceve dal campo di Somma notizie assai soddisfacenti circa lo stato sanitario della truppa, che è normale, e circa i progressi del soldato nell'istruzione. Si attende colà la visita del principe Umberto.

Lo stesso giornale scrive che la stampa degli atti della Commissione d'inchiesta non è per anche ultimata e per conseguenza non si potrà conoscere il testo ufficiale delle conclusioni che fra tre o quattro giorni.

— Scrivono alla *Perseveranza*:
Il numero dei deputati ancora presenti a Firenze è ridotto alle più esigue proporzioni. Su quindici componenti l'Ufficio di presidenza non ve ne sono più che quattro o cinque, e lo stesso onorevole Marì dimora in campagna nella sua villa di Terenzano.

I ministri lavorano assiduamente, ma non è improbabile che per turno ancor essi piglino qualche giorno di vacanza.

GENOVA 16. — Ieri il nostro Sindaco, in compagnia del Console Americano, si recò a bordo del *Franklin*, ove dall'ammiraglio Radfort ebbe onorevolissima accoglienza.

Nel discendere il Sindaco venne salutato, a suggestione del sullodato console, con nove colpi di cannone, onore speciale che i regolamenti della marina degli Stati Uniti non sogliono accordare alle autorità municipali dei porti esteri nei quali approdano.

Noblesse oblige. Non fa un anno che l'ammiraglio Ferragut si ebbe fra noi calde dimostrazioni di stima e di simpatia; e accettò dal Municipio un banchetto, che egli dichiarò appena secondo a quello ricevuto dal re a Firenze.

L'atto cortese verso il rappresentante della nostra città, per parte dell'Ammiraglio Radfort può quindi ravvisarsi quale una risposta di squisita gentilezza. (*Mov.*)

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — A parere della *Liberté* il nuovo gabinetto non sarebbe costituito prima di venerdì o sabato.

— La Sinistra parlamentare tenne anch'essa una riunione al boulevard delle Cappucine. La riunione durò fino quasi alla mezzanotte. Raspail e Bancel erano i soli deputati di Sinistra assenti. Thiers, Jules Favre, Picard, Jules Simon, Pelletan e Grèvy svilupparono successivamente la loro opinione circa la presente situazione. Sebbene siano stati differenti gli apprezzamenti, tutti sono stati di accordo nel riconoscere che bisogna attendere la fine della crisi prima di prendere qualsiasi risoluzione definitiva.

PRUSSIA — Da una corrispondenza del *Temps* stacchiamo:
« La Prussia non vuole la guerra. Lo stesso partito nazionale liberale, nei suoi capi più influenti è persuaso della necessità di mantenere la pace. Vedendo che l'annessione del gran ducato di Baden o di un altro Stato del Sud avrebbe per conseguenza immediata il compromettere la pace, il governo prussiano ed i suoi amici di primo e di secondo grado, hanno risoluto di arrestare il movimento unitario e lavorare alla realizzazione dei piani del 1866 unicamente per vie occulte; forare un *tunnel* sotto il Meno anzi che gettarvi sopra un ponte, come disse l'imperatore Napoleone.

« Ciò fu per Bismark un scacco, dal quale i suoi avversarii traggono gran profitto. »

TUNISI — Leggesi nel *Mèmorial Diplomatique*:
Crediamo di poter confermare da buona fonte che i Governi d'Inghilterra, di Francia e d'Italia si sono trovati d'accordo sul principio d'una Commissione internazionale incaricata di preparare la via ad una soluzione della questione tunisina. La Commissione di cui si parla studierebbe sul luogo la situazione finanziaria della reggenza e determinerebbe la cifra del debito esterno del bey. Terminato questo lavoro essa esaminerebbe in qual misura le entrate ordinarie, e straordinarie dello Stato tunisino sono assorbite dai servizi pubblici e destinerebbe al pagamento dei creditori esteri una somma annua che proverebbe dalla differenza disponibile. È stato riconosciuto che ogni combinazione trattata all'infuori di un accordo tra le tre potenze interessate era impossibile a realizzarsi. Tale è almeno la convizione del Gabinetto delle Tuileries che, lo ripetiamo, in questa interminabile questione agisce in perfetta comunanza di vedute coll'Inghilterra e coll'Italia.

Cronaca locale e fatti vari

REGNO D'ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

—o—

Leva Militare

NOTIFICAZIONE

È noto al Ministero della Guerra come molti Militari di 2ª Categoria

---

tire le Congregazioni Consorziali in uno solo e grande centro che tutto regoli, sorvegli, richiami, intraprenda, muova ed agiti il sistema dell'agricoltura, e materie affini.

Le grandi bonifiche delle nostre immense valli e palludi, la rete più generalmente uniforme degli scoli, la navigazione del Volano, del Canal Bianco, dello Scolo Nuovo e Fossa di Marrara, le derivazioni dal Panaro e dal Po, e da questo e dal Reno per le salutari alluvioni, la sorveglianza idrometrica di questi tre fiumi e l'efficace concorso nei tempi disastrosi delle loro terribili piene, la introduzione in vasta scala delle più recenti scoperte della meccanica applicata all'agronomia, la instituzione di fondi modelli in ogni grande perimetro, la collocazione delle macchine idrofore per prosciugamenti per somministrazione d'acque alle coltivazioni umide pel loro inalzamento in alcune determinate località onde acquistino efficacia di convogliamento e maggiore pendio, la condottazione dell'acqua potabile là ove il salso ed il limo infettano le sorgenti, la iniziativa sulla viabilità delle strade Comunali Provinciali e Consortive supremo benefizio all'agricoltura, gli studii statistici comparati ad altre Provincie sulla qualità e misura dei nostri prodotti, la sistemazione ed ampliazione del Porto di Magnavacca mirabilissimo scalo di Commercio or che l'Adriatico viene per essere solcato dalle importazioni delle Indie, e dallo scambio colla Germania, la instituzione di monti frumentarii, o Banca di credito agricolo, lo svolgimento del grande problema di spegnere il fulmine e dissipare la bufera e la grandine annientando questi flagelli dell'agricoltura per virtù dell'associazione di vastissimi comprensori in mutua assicurazione riuniti..... ecco gli scopi supremi pei quali vorrei vedere compaginarsi le Congregazioni Consorziali fondendosi col Comizio Agrario, dando così esempio d'una riunione d'uomini ed interessi che colla potenza dei mezzi rappresentata dalla facoltà imponibile, signoreggierebbe l'intiero agro, e coll'autorità del nome e la sapienza dell'areopago recherebbe al paese in proporzionato numero d'anni i maggiori e più splendidi benefizii.

Ma non avendo io competenza in queste materie, forse veggo grosso entro un concentramento che avrebbe troppi interessi speciali da spostare, onde lasciando il mio pensiero allo stato suo di embrione, ritorno d'onde presi le mosse per queste parole, e mi limiterò a far voti perchè il nostro Comizio Agrario così degnamente rappresentato dia sempre risultati plausibili di miglioramenti in tutto che ha tratto all'agricoltura, unica risorsa e sola forza viva della nostra Provincia.

Ferrara 15 Luglio 1869.

L.

che si trovano in congedo illimitato presso le loro famiglie, avrebbero diritto al congedo assoluto in virtù dell' Art. 95 della legge sul reclutamento, e come abbiano finora trascurato di far valere tale diritto, riservandosi di comprovarlo allorchè fossero richiamati sotto le armi.

Il sullodato Ministero, osservando quanto riesca difficoltoso il far ragione a simili istanze, che pur son molte, in occasione del richiamo sotto le armi delle categorie in congedo illimitato, ha ordinato che a cura dei Comandi di Provincia, e dei Sindaci, sieno invitati tutti que'militari, i quali avendo diritto al congedo assoluto pel succitato Art. 95 non si fossero ancora interessati ad innoltrare i loro ricorsi nei modi regolari e prescritti dalla legge.

Mi affretto quindi di portare ciò a pubblica cognizione, onde ciascuno che vi abbia interesse, si dia premura di recarsi a quest' Ufficio di Stato Civile, ove gli saranno date tutte le più opportune e dettagliate istruzioni in proposito.

Pertanto si riporta qui appiedi il testo del succitato Art. 95 della Legge sulla Leva, nonchè il § 194 del relativo Regolamento (Appendice 3ª, 5 ottobre 1862.)

Dalla Residenza Municipale,
Ferrara 15 *Luglio* 1869.

Il Sindaco
A. TROTTI

Art. 95 " Il Militare ascritto alla Seconda categoria del contingente non procaccia al fratello il diritto di esenzione finchè rimane in tale categoria, ma egli stesso è provveduto di congedo assoluto tostochè il fratello sia assentato. „

" Paragrafo 104 „ L'accertamento definitivo della idoneità del militare seguirà in conformità del paragrafo 304 del Regolamento qualora il fratello coscritto debba raggiungere il corpo. In caso contrario la costui idoneità sarà accertata mediante rassegna nel modo e per mezzo dell' Autorità militare che sarà designata dal Ministero. „

REGNO D' ITALIA

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI FERRARA

Avviso di Concorso

A tutto il giorno 15 Agosto p. v. è aperto pubblico concorso per titoli per la nomina di un Ispettore basso chirurgo in servizio del Manicomio Provinciale.

Entro l' indicato termine, che viene dichiarato perentorio, dovranno i concorrenti inoltrare a questa Deputazione le loro domande franche di posta in carta di bollo da Centesimi 50, corredate dei seguenti documenti;

1. Fede di nascita;
2. Stato di famiglia;
3. Certificato di moralità;
4. Certificato di penalità del Tribunale civile e correzionale;
5. Certificato simile della Pretura;
6. Certificato di sana fisica costituzione;
7. Diploma di libero esercizio in bassa chirurgia.

Oltre ai suddetti documenti gli aspiranti potranno produrre tutti quei titoli atti a far conoscere per sicure prove la loro idoneità al posto a cui aspirano.

L' annuo stipendio è fissato a Lire 720 — oltre ad un' adatta abitazione nell' ospizio (pel solo titolare) fornita dell' occorrente mobilio, biancheria ecc. ed il trattamento di vitto prefisso nella tabella annessa al regolamento dello Stabilimento.

Il capitolato delle incombenze ed obblighi dell' Ispettore, come pure il regolamento anzidetto, sono visibili presso questa segreteria ogni giorno nelle ore d' ufficio.

Decorso il termine prescritto questa Deputazione procederà alla nomina, e l' eletto a cui verrà notificata d' officio, dovrà presentarsi ad assumere i suoi incombenti in quel giorno che nella lettera di nomina sarà fissato.

Dalla Residenza della Deputazione Provinciale
Ferrara 16 *Luglio* 1869.

ELIA - PREFETTO - Presidente

FIORANI - MAGNONI
FEDERICI - SARACCO } *Deputati*
GATTELLI - NAGLIATI

Rettificazione — Nell' avviso di concorso pubblicato dal R. Sindaco di Copparo, per le condotte medico-chirurgiche vacanti in quel Comune, nella inserzione che se n' è fatta nei N. 151-53-54 di questa Gazzetta, per la condotta di Cesta Cocanile ed Ambrogio era indicato l' annuo stipendio di Lire 2800, ed invece è di L. 1800, e per la condotta di Rero e Tresigallo era indicato l' annuo stipendio di 120, ed invece è di L. 1200.

Sabato p. s. circa alle otto del mattino appiccavasi il fuoco ad una Casa detta la Fasanara sita in via Borsa, di proprietà del S. C. Falcò. Il pronto accorrere dei Pompieri valse ad impedire un più vasto incendio.

Ieri in una sala del Palazzo Bentivoglio ha avuto luogo la distribuzione dei premi agli Alunni delle scuole serali.

Questa sera al Teatro dell'Arena, la Compagnia Goldoniana eseguirà *Il Ludro e la sua gran giornata* di Bon.

UFFICIO 1° DI STATO CIVILE

17 Luglio 1869.

NASCITE. — Maschi 2. — Femmine 0. — Totale 2.
NATI-MORTI — N. 1.

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI esposte nell' Albo pretorio del Comune di Ferrara.

1ª *Pubblicazione* — Bortolotti Giovanni del fu Antonio con Balboni Regina di Giovanni — Barotti Romolo di Stefano con Torelli Maria di Michele — Basaglia Pietro del fu Giacomo con Barillari Marianna di Pietro.

2ª *Pubblicazione* — Mai Francesco fu Pietro con Notarini Marianna, esposta — Dotti Antonio di Angelo con Natini Anicetta, esposta — Rossi Raffaello di Samuele con Almansi Rosa di Giuseppe — Cuccoli Giuseppe del fu Cesare con Dalpasso Elisa di Carlo.

MORTI — Rivaroli Antonio di Ferrara, d' anni 55, ortolano, conjugato — Bolognesi Paolo di Ferrara, d' anni 17, caneppino, celibe — Fontana Luigia di Ferrara d' anni 53, nubile.

Minori agli anni 7 — N. 2.

18 Luglio.

NASCITE. — Maschi 0. — Femmine 0. — Totale 0.

MATRIMONI — Gardenghi Sante di Borgo S. Luca, d' anni 30, celibe, sellaio, con Chiccoli Pasqua di Borgo S. Luca, d' anni 29, nubile.

MORTI — Minori agli anni 7 — N. 1.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODÌ VERO DI FERRARA

	ore	m	s
20 *Luglio*	12.	9.	24.

Osservazioni Meteoriche

17 18 LUGLIO	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 757, 10 757 28	mm 757, 36 757, 35	mm 755, 11 756, 79	mm 755, 49 757, 43
Termometro centesimale	° + 26,3 + 27, 4	° + 30, 8 + 29, 3	° + 31, 6 + 28, 7	° + 34, 5 + 26, 7
Tensione del vapore acqueo	mm 14, 72 17, 46	mm 17, 53 18, 62	mm 18, 58 18, 62	mm 18, 68 19, 13
Umidità relativa	° 58, 1 63, 9	° 59 3 61, 5	° 45, 4 63, 5	° 57, 6 73 7
Direzione del vento	NNO ENE	NO ENE	NO ENE	NO ESE
Stato del cielo	sereno ser. nuv.	sereno s. nuv.	sereno sereno	sereno sereno
	minima		*massima*	
Temperat. estreme	° + 20, 4 + 20, 9		° + 35, 1 + 30, 4	
	giorno		*notte*	
Ozono	6, 3 6, 2		5, 2 6, 0	

Telegrafia Privata

Firenze 18. — *Parigi* 17. — Rettificazione alla chiusura della Borsa 55 40 dopo borsa 55. 45.

L' imperatore venne oggi alle Tuileries. Credesi che il *Journal Officiel* pubblicherà domani la formazione del ministero.

Il *Pays* dice che il nuovo ministero sarà costituito nel senso della maggioranza.

La *France* assicura non essere stata presa ancora alcuna deliberazione definitiva, però è certo che Rouher accettò la presidenza del Senato.

Vienna 17. — Cambio su Londra 124. 75.

Parigi 18. — Lo *Journal Officiel* pubblica i decreti che nominano a ministro di grazia e giustizia Duvergier, agli esteri Latour d' Auvergne, all' interno Forcade, alle finanze Magne, alla guerra Niel, alla marina Genoailly, all' istruzione pubblica Bourbeaux, ai lavori pubblici Gressier, alla agricoltura Le Roux; Chasseloup è nominato presidente del Consiglio di Stato. Il ministero di Stato è soppresso.

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Avviso di 1° Esperimento d' asta

Nella Causa del sig. Ferraguti Enrico Esattore Provinciale di Ferrara.

Con Punzetti Teresa ved. Papotti e Papotti Giorgio, Carlotta e Maria di Ferrara.

Il Cancelliere del suddetto Tribunale

NOTIFICA

Che nel giorno di Lunedì due Agosto 1869 alle ore dodici meridiane nella sala delle Pubbliche aste del Tribunale di Ferrara avrà luogo il primo esperimento per la vendita giudiziale dell' immobile qui appresso descritto spettante ai detti signori Papolti e Punzetti.

Descrizione dell' immobile

Una casa posta in Ferrara nella via Ripa Grande, marcata dai Civici num. 4032, 4033 confinante da una parte colle ragioni Cappellari, da un altra con quelle di Frassoldati e dall' altra colla strada suddetta.

Qual casa si compone di un portico al pian terreno con due botteghe laterali, indi la scala che mette al piano superiore ove si riscontrano diversi ambienti, poscia altra scala che conduce ad altro piano sovraposto al primo, ove si rinvengono diversi ambienti abitabili.

E la medesima verrà esposta all'asta in detto giorno sulla base del prezzo portato dalla perizia dell' Ing. Laderchi di L. 2674. 58.

La vendita seguirà a favore dell'ultimo e migliore offerente il tutto a termini di Legge.

Ferrara 3 Luglio 1869.

CAMOUS — Cancelliere

Tribunale di Commercio di Ferrara

SI NOTIFICA

Che con sentenza in data delli 15 corrente mese, non ancora registrata perchè in tempo utile, il detto Tribunale ha omologato il concordato intervenuto fra le signore Baronesse Carolina Falkner e Ada madre e figlia Baratelli nell' interesse anche del minorenne Giuseppe (salvo per questo l' autorizzazione del Tribunale Civile competente) coeredi beneficiati del fu Barone Aldo Baratelli rispettivo marito e padre, e li creditori di quest' ultimo, risultante dal verbale di adunanza tenuta avanti il Giudice Delegato il 22 giugno ultimo scorso; ed ha dichiarato obbligatorio a termini di legge il concordato stesso.

Si avvisano pure

Li signori Creditori intervenuti alla detta adunanza del 22 p. p. giugno per la formazione del concordato, che colla stessa sentenza superiormente indicata il Tribunale ha fissato il giorno di martedì 27 corrente alle ore 1 1/2 pom. per devenire alla nomina degli Amministratori temporanei giusta il disposto dell' articolo 2° del concordato medesimo.

Ferrara li 18 Luglio 1869.

AVV. GALLINA *R. Cancelliere*

AVVISO

ai Possidenti, Agricoltori ed Industriali

La Casa **WHITMORE, GRIMALDI** e C.ª, Ingegneri Meccanici Inglesi Costruttori di Macchine, ha aperto in questa **Città di Ferrara**, a comodità delle Provincie dell' Alta Italia, un Deposito di Macchine, cioè: **Trebbiatoj a Vapore e a Cavallo — Locomobili-Locomotive e Carri per trasporto — Sacrificatori — Erpici — Aratri in ferro**, ed in legno e ferro — **Rastrelli** a cavallo per fieno e strame — **Frangizolle — Seminatrici — Mietitrici — Falciatrici — Frantoi** per biade, panello, seme di lino ecc. — **Trincia** paglia e foraggi — **Molini da grano** a vapore da una e più macine — **Molini** a mano ad uso domestico — **Pompe** d'ogni genere — **Presse** ecc. ecc.

La Casa suddetta accetta commissioni di qualunque Macchina e macchinismo purchè sia conosciuto perfetto ed adottato tanto per uso agricolo, come per quello domestico ed industriale.

Il suddetto **Deposito** *è* situato nella Piazza dei Pollaiuoli, nel locale detto l'Arsenale, e resta aperto ogni giorno a comodità di chiunque voglia visitarlo, ed anche vedere Macchine in azione.

La suddetta Casa ha stabilito un'**Ufficio Centrale in BOLOGNA in Via Pignatari** — Palazzo Granello N. 1218, ove risiede uno dei **Soci** a guarentigia dei **Committenti.**

AVVISO

Essendo venuta in cognizione che il minorenne mio figlio march. Alessandro Fiaschi incontrò senza alcuna necessità diversi impegni, eccedenti le forze del proprio stato, io qui sottoscritta, quale sua curatrice ed amministratrice, diffido chiunque spetti di non voler riconoscere i debiti di cui si tratta; avendo già promosso Giudizio per la sua inabilitazione formale.

BEATRICE FIASCHI

AL NEGOZIO BRESCIANI

in Piazza del Commercio, Deposito di FILTRI di Carbone Plastico per purificare e rendere bevibile l' acqua viziata, ad uso delle case, fattorie, ospedali, ecc. ecc.

—o() ()o—

DEPOSITO DI CASSE DI FERRO

Contro l' incendio e l' infrazione

Della Fabbrica di **F. Wertheim e C.** di Vienna

Presso il Signor A. A. TEDESCHI

IN FERRARA

I Signori Francesco Cav. di *Wertheim e C.* a Vienna hanno negli ultimi giorni solennizzato l' uscita della 20,000ma **Cassa di Ferro** costruita nella loro fabbrica con una festa pubblica, alla quale intervennero i più alti personaggi di quella Capitale per riconoscere vieppiù il *mai incontrastato merito* da essi acquistato specialmente in questa industria.

SALUTE ED ENERGIA

restituite senza inconvenienti nè spesa, dalla deliziosa farina salutifera

LA REVALENTA ARABICA

DU BARRY E COMP. DI LONDRA

Questa leggera farina guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie, gastriti, neuralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza, capogiro, zufolamento d' orecchi, acidità, pituita, emicrania, nausee e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco, dei visceri, ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile; in-sonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), eruzioni, malinconia, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza ed energia. Essa è pure il corroborante pei fanciulli deboli e per le persone di ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni. Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedii, e costa meno di un cibo ordinario.

Estratto di 70,000 guarigioni

Cura N. 65,184 — « *Prunetto (Circondario di Mondovì)*, il 24 ottobre 1866.

. . . . La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. PIETRO CASTELLI, baccalaureato in Teologia, ed Arciprete di Prunetto. »

Cura 69,421

Firenze, li 28 maggio 1867.

Caro Sig. Barry du Barry C.

Era più di due anni, che io soffriva di una irritazione nervosa, e dispepsia, unita alla più grande spossatezza di forze, e si rendevano inutili tutte le cure che mi suggerivano i dottori che presiedevano alla mia cura; or sono quasi 4 settimane che io mi credeva agli estremi, una disappetenza ed un abbattimento di spirito aumentava il tristo mio stato. La di lei gustosissima Revalenta, della quale non cesserò mai di apprezzare i miracolosi effetti, mi ha assolutamente tolta da tante pene. — Io le presento, mio caro signore, i miei più sinceri ringraziamenti, assicurandola in pari tempo, che se varranno le mie forze, io non mi stancherò mai di spargere fra i miei conoscenti che la Revalenta Arabica Du Barry è l'unico rimedio per espellere di bel subito tal genere di malattia; frattando mi creda Sua riconoscentissima serva.

GIULIA LEVI.

Certificato N. 58,614 della Signora Marchessa

Guarita da *sette* anni di battiti nervosi, indigestioni ed insonnie.

Cura n. 48,314.

Gateacre presso Liverpool.

Cura di dieci anni di *dispepsia* e da tutti gli orrori d'irritabilità nervosa.

Miss ELISABETH YEOMAN.

N. 52,081: il signor Duca di Pluskow, maresciallo di corte, da una gastrite. — N. 62,476: Sainte Romaine des Illes (Saona e Loira). Dio sia benedetto! La *Revalenta Arabica* DU BARRY ha messo termine a' miei 18 anni di orribili patimenti di stomaco, di sudori notturni e cattive digestioni, G. COMPARET, parroco. — N. 66.428: la bambina del signor Notaio Bonino, segretario comunale di La Loggia (Torino) da un orribile malattia di consunzione. N. 46,210: il signor Martin, dottore in medicina, da una gastralgia ed irritazione dello stomaco che lo faceva vomitare 15 o 16 volte al giorno per lo spazio di otto anni. — N. 46,218: il colonnello Walson, di gotta, neuralgia e stitichezza ostinata. N. 49,422: il sig. Baldwin, dal più logoro stato di salute, parilisia delle membra cagionata da eccessi di gioventù.

LA REVALENTA ARABICA si vende in scatole di latta sigillate.

di libbre „ 1/2 L. 2 50
„ 1 „ 4 50
„ 2 „ 8 —
„ 5 „ 17 50
„ 17 „ 36 —
„ 24 „ 65 —

Anche la qualità sopraffina.

Spedizione in provincia, contro Vaglia postale o biglietti di Banca Nazionale.

Ogni scatola contiene un avviso per l' uso e delle regole generali diedetiche.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE in polvere, alli stessi prezzi. Di sapore più squisito di ogni altro Cioccolatte, più nutritivo ed omogeneo della carne, si digerisce colla massima facilità, senz' appunto riscaldare.

Barry du Barry e **C.**, Torino, via Oporto, 2 e via Provvidenza, 34.

DEPOSITI. — In **Ferrara** presso il sig. LUIGI COMASTRI via Borgo Leoni, a Ravenna, Bellenghi

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente.*